

Camera dei Deputati

Legislatura 13
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/03279
presentata da **APOLLONI DANIELE** il **18/09/1996** nella seduta numero **54**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

MINISTERO PER LE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
MINISTERO DELLE FINANZE

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 18/09/1996

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CONTRIBUTI PUBBLICI, IMPRESE AGRICOLE, IVA

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

TESTO ATTO

Ai Ministri delle risorse agricole, alimentari e forestali e delle finanze. - Per sapere - premesso che: gli agricoltori che coltivano cereali, oleaginose e proteoginose, hanno diritto, in base ai regolamenti comunitari vigenti, in attuazione della nuova politica agricola comune, di beneficiare di un'integrazione al reddito, previa presentazione di una domanda annuale; risulta che, pur essendo obbligatorio il possesso del numero di partita Iva, molte aziende agricole, in particolare del sud Italia, non indicano detto numero sulla domanda di richiesta del contributo per la politica agricola comune dei seminativi -: quante siano le aziende agricole ammesse al contributo, ripartite per regione, che non hanno indicato il numero di partita Iva sulla domanda per gli anni 1993, 1994, 1995 e 1996; quante di dette aziende agricole, ripartite sempre per regione, non siano in possesso del numero di partita Iva; se non si ritenga opportuno bloccare l'erogazione dei finanziamenti comunitari alle aziende agricole sprovviste della partita Iva, fintanto che non abbiano provveduto a regolarizzare la loro posizione; a quanto ammonti il danno per l'erario per il mancato introito della tassa per la concessione annuale della partita Iva; a quanto ammontino gli importi erogati o da erogare alle organizzazioni agricole, in considerazione che le stesse per ogni pratica presentata ricevono un doppio compenso: 1) dall'agricoltore beneficiario del contributo (mediamente 60-100.000 a domanda); 2) dall'Eima, con i soldi di tutti i contribuenti. (4-03279)